

COVIP
(COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE)

COMUNICATO STAMPA

**LA COVIP HA AUTORIZZATO ALL'AVVIO DELL'ATTIVITA' IL
"FONDO SCUOLA ESPERO"
IL PRIMO FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI
SONO 41 I FONDI PENSIONE NEGOZIALI OPERATIVI**

La Covip ha autorizzato all'esercizio dell'attività il primo fondo pensione complementare destinato ai dipendenti del settore pubblico. Si tratta del **Fondo Scuola Espero**, rivolto ai dipendenti statali del comparto della scuola. Al fondo possono aderire i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato e quelli con contratto a tempo determinato con durata non inferiore a 3 mesi continuativi.

Il Fondo Scuola Espero, istituito sulla base dell'accordo stipulato tra l'Aran e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, CONFSAL, CIDA, CGIL-SNS, CISL-SCUOLA, UIL-SCUOLA, CONFSAL-SNALS e GILDA-UNAMS, ha presentato alla Covip istanza di autorizzazione il 5 aprile 2004.

La Commissione di vigilanza, nella esigenza di assicurare anche ai lavoratori del comparto scuola la possibilità di aderire ad un fondo di previdenza complementare a loro destinato, ha provveduto nella seduta del 12 maggio 2004, dopo soltanto un mese dall'inoltro della richiesta, ad emanare il provvedimento che consente al fondo di avviare l'attività per la raccolta dei contributi.

I lavoratori che possono aderire al fondo, secondo le parti istitutive, sono oltre 1.100.000, suddivisi in più di 10.800 istituzioni scolastiche e rappresentano il 33,47% del totale dei lavoratori del pubblico impiego.

La contribuzione da versare al fondo pensione è, per l'Amministrazione e per i lavoratori, pari all'1% della retribuzione. L'Amministrazione deve inoltre versare una quota di trattamento di fine rapporto (TFR) nella misura:

- del 2% della retribuzione utile per il calcolo del TFR, per i dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2000, per i quali l'adesione al fondo comporta l'applicazione della disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR) in sostituzione dell'attuale trattamento di fine servizio (TFS);
- dell'intera quota del TFR, per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 2001.

Ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2000, viene riconosciuto il versamento di una quota figurativa pari all'1,5% della base contributiva di riferimento per il calcolo dell'attuale trattamento di fine servizio (TFS). Inoltre, per tutti coloro che aderiscono al fondo pensione nel primo anno di attività, è previsto un ulteriore contributo aggiuntivo una tantum pari all'1% e per coloro che si iscrivono nel secondo anno dello 0,5%.

I contributi versati al fondo Espero sono gestiti dal fondo stesso, mentre le quote di TFR e la quota aggiuntiva dell'1,5% vengono contabilizzate presso l'Inpdap e rivalutate secondo un tasso di rendimento determinato sulla base della media dei rendimenti netti ottenuti da un "paniere" di fondi. Quando cesserà il rapporto di lavoro l'Inpdap verserà al fondo il montante accantonato e rivalutato.

Per le spese di avvio dell'attività il Fondo beneficia di un contributo statale di oltre 2.600.000 euro. Il lavoratore che aderisce al fondo Espero versa una quota di iscrizione pari a 2,58 euro. Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie, il FONDO SCUOLA ESPERO, è strutturato in un unico comparto di investimento.

Roma, 13 maggio 2004